



## ***Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati***

***Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati***

### **Art. 1**

#### **PREMESSA**

La legge regionale n. 7/2012 “*Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*”, e successive modifiche ed integrazioni, ha definito la disciplina per la promozione e il sostegno al riutilizzo dei beni confiscati della Regione Campania.

Con l’approvazione del *Piano Strategico per i Beni Confiscati*, previsto dall’art. 3 della Legge Regionale 16 aprile 2012 n. 7, avvenuta con deliberazione della Giunta n. 143 del 09/04/2019, la Regione Campania ha posto il tema dei beni confiscati, da inquadrarsi nel più ampio panorama delle politiche integrate di sicurezza e legalità.

Nel quadro della pianificazione di cui alla Legge Regionale 7/2012 la Giunta regionale ha adottato con deliberazione n. 231 del 27.5.2019 il *Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati*, di seguito denominato *Programma annuale* (Art. 3-bis L.R. 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii.).

Il *Programma annuale* è lo strumento di lavoro per la sistematizzazione degli interventi in tema di beni confiscati che l’Amministrazione regionale metterà in campo nel corso del 2019, che individua le azioni che l’Amministrazione regionale intende avviare nel corso dell’anno raggruppandoli in tre tipologie: azioni dirette di finanziamento, azioni di sistema e azioni di supporto. Per le azioni dirette di finanziamento, sulla scorta della disciplina del piano strategico, definisce i criteri e le modalità di accesso al “Fondo unico per i beni confiscati” istituito dalla stessa legge regionale.

### **Art. 2**

#### **OGGETTO**

Con il presente avviso pubblico, in attuazione del Programma annuale, con le risorse di cui al “Fondo unico per i Beni confiscati”, sono finanziati interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia di beni immobili confiscati da utilizzare per fini istituzionali, sociali e produttivi.

### **Art. 3**

#### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Il presente Avviso Pubblico è finanziato attraverso le risorse del Fondo Unico per i beni confiscati di cui all'art. 4 della legge 7/2012 stanziata per il 2019.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente ad € 500.000,00, a valere sul capitolo 7840 del bilancio regionale, destinato ai Comuni o loro Consorzi per le azioni per le ristrutturazioni dei beni confiscati.

### **Art. 4**

#### **SOGGETTI PROPONENTI**

Possono presentare proposte progettuali:

1. i Comuni della Regione Campania, al cui patrimonio indisponibile sono stati trasferiti i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D. Lgs 159/2011;
2. i Consorzi di Comuni, di cui all'art. 31 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, a cui sono stati assegnati/ trasferiti beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D. Lgs 159/2011.

Ogni soggetto proponente può presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale.

### **Art. 5**

#### **INTERVENTI AMMISSIBILI**

Gli Enti di cui all'art. 4 possono presentare istanza di finanziamento per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia sui beni immobili confiscati trasferiti al loro patrimonio indisponibile.

Gli interventi devono essere volti a garantire il riutilizzo dello stesso bene per fini **istituzionali/sociali/produttivi** ed essere funzionali alle attività/servizi da svolgere al loro interno.

Saranno escluse le proposte progettuali:

- afferenti beni gravati da ipoteche, atti di pignoramento e da qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento;
- destinatarie di altro finanziamento attivo (dal POR FESR Campania 2014-2020 e dal PON Legalità 2014-2020 o altro finanziamento regionale).

Saranno ammesse le proposte progettuali dotate di un livello di progettazione esecutiva, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, o in alternativa dotate di un livello di progettazione definitiva nei casi di cui al comma 3 bis dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016.

Laddove il progetto non preveda la realizzazione di attività istituzionali, l'affidamento del bene immobile a soggetti terzi, di cui all'art. 48 comma 3 del decreto legislativo 159/2011, deve avvenire mediante procedura di evidenza pubblica.

In tal caso, l'ente proponente dovrà individuare il soggetto gestore prima dell'erogazione del saldo, pena la revoca del finanziamento e il recupero delle somme erogate.

Per i beni immobili già affidati in gestione a terzi le proposte progettuali saranno ammissibili solo se l'affidamento stesso è stato effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Il cronoprogramma deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 12 mesi. Può essere concessa una sola proroga di mesi 6 per motivi non imputabili all'ente proponente.

#### **Art. 6**

##### **IMPORTO FINANZIABILE**

Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale di ristrutturazione è di € 100.000,00.

Il soggetto proponente può prevedere un cofinanziamento con risorse proprie o del soggetto gestore del bene. La partecipazione finanziaria dei soggetti proponenti o dei soggetti gestori fa acquisire specifico punteggio nella valutazione delle proposte progettuali, come indicato nella griglia riportata nel successivo art. 10 del presente Avviso.

#### **Art. 7**

##### **SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione sul BURC del presente Avviso, finalizzate alla realizzazione delle proposte progettuali e relative, con riferimento agli interventi degli Enti sugli immobili, alle seguenti voci di costo:

- a) lavori a misura, a corpo, in economia;
- b) forniture;
- c) imprevisti nel limite di 5% di a);
- d) allacciamento ai pubblici servizi;
- e) le spese generali, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento direzione lavori e coordinamento sicurezza e tutte le altre spese tecniche nella misura non superiore al 12% di a)+b);
- f) IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovute per legge.

#### **Art. 8**

##### **TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente esclusivamente a mezzo PEC del soggetto stesso, all'indirizzo [beniconfiscati@pec.regione.campania.it](mailto:beniconfiscati@pec.regione.campania.it) e pervenire entro e non oltre le ore 24:00 del **15 novembre 2019**. Le proposte pervenute oltre il termine saranno inammissibili.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: **“Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati.”**

**La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancate ricezioni dell'istanza dovute a malfunzionamenti della pec o per invii ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello su indicato.**

Ciascun proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, deve utilizzare la modulistica allegata (all. 1 e 2) da sottoscrivere in forma digitale. Qualora non fosse disponibile la firma digitale, sarà possibile inviare la modulistica sottoscritta, unitamente alla copia leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Inoltre, sempre a pena di esclusione, deve trasmettere:

- a) domanda di partecipazione debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (Allegato 1);
- b) formulario di candidatura debitamente compilato in ogni sua parte, e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente (Allegato 2);
- c) eventuale documentazione attestante l'affidamento del bene mediante procedura ad evidenza pubblica a soggetti terzi, o dichiarazione di impegno ad affidare il bene mediante procedura ad evidenza pubblica, nel caso non sia stato ancora affidato;
- d) decreto di trasferimento del bene immobile al Comune con allegata relazione attestante la sussistenza delle condizioni giuridiche e di fatto per l'affidamento in gestione del bene confiscato (ad es. stato di non occupazione, assenza di gravami, assenza di quote indivise, ecc.);
- e) progetto esecutivo dei lavori, o in alternativa progetto definitivo nei casi di cui al comma 3 bis dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., completo di tutti gli elaborati ai sensi del D. Lgs. 50/2016, concernente la ristrutturazione dell'immobile completo di verbale di verifica e validazione a cura del RUP e relativo provvedimento di approvazione;
- f) atto di nomina del RUP;
- g) almeno due foto del bene immobile raffiguranti ambienti esterni ed interni;
- h) eventuale impegno da parte del soggetto gestore o di altro soggetto al cofinanziamento della proposta progettuale;
- i) ogni altra documentazione utile alla valutazione della proposta progettuale.

## **Art. 9**

### **VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI**

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito.

La commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande presentate alla scadenza, in riferimento:

- a) ai soggetti titolati a presentare proposte progettuali come riportati nell'art. 4 del presente Avviso
- b) alla conformità delle proposte progettuali ai requisiti di cui all'art. 5;
- c) al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse di cui all'art. 8;

Le proposte progettuali non rispondenti ai suddetti criteri/requisiti saranno considerate inammissibili e pertanto non si procederà alla successiva valutazione.

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile.

A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito delle proposte progettuali ammissibili, sulla base dei parametri di cui al successivo art. 10.

La Commissione, a seguito della valutazione attribuirà alla proposta progettuale un punteggio compreso tra 0 (zero) e 100 (cento) punti.

La Regione Campania finanzierà le proposte progettuali che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 60 punti fino all'esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 3.

## Art. 10

### PARAMETRI DI VALUTAZIONE

La Commissione nominata procederà alla valutazione delle proposte progettuali che hanno superato la fase dell'ammissibilità, secondo i criteri indicati nella griglia sottostante:

<b>Elemento</b>	<b>Criteri</b>	<b>Punteggio</b>
Progetto per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato	- Adeguatezza e coerenza del progetto di ristrutturazione rispetto alla finalità di destinazione del bene	<i>Fino a 15 punti</i>
	- Congruità e coerenza dei tempi di realizzazione	Fino a 5 punti
	- Adozione di interventi per la sostenibilità ambientale (es. utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili,	Fino a 15 punti

	interventi di efficientamento energetico degli immobili)	
<b>Totale</b>		<b>Fino a 35 punti</b>

<i>Elemento</i>	<i>Criteri</i>	<i>Punteggio</i>
Attività da porre in essere (o poste in essere) nel bene confiscato	- Pertinenza e livello di approfondimento dell'analisi del fabbisogno e territoriale di riferimento; - Adeguatezza della descrizione degli obiettivi perseguiti;	Fino a 25 punti
	- Fattibilità del piano di gestione anche in relazione alle fonti di finanziamento	Fino a 10 punti
	- Presenza di partner e coerenza degli stessi con il settore di intervento	Fino a 5 punti
<b>Totale</b>		<b>Fino a 40 punti</b>

<i>Elemento</i>	<i>Criteri</i>	<i>Punteggio</i>
Cofinanziamento	Grado di partecipazione finanziaria del soggetto proponente e/o del soggetto gestore (0,5 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento rispetto all'importo totale del progetto)	Fino a 15 punti
<b>Totale</b>		<b>Fino a 15 punti</b>

<i>Elemento</i>	<i>Criteri</i>	<i>Punteggio</i>
Importo della richiesta di finanziamento	richiesta di finanziamento non superiore ad € 60.000,00	Punti 10
	richiesta di finanziamento non superiore a € 80.000,00	Punti 5
<b>Totale</b>		<b>Fino a 10</b>
<b>Totale</b>		<b>100</b>

A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa al Responsabile del Procedimento.

Il dirigente dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata prende atto dei lavori della commissione di valutazione e approva, entro 60 giorni dal termine di scadenza delle candidature, apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it> contenente:

- la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del punteggio attribuito e la quota ammessa a finanziamento;
- la graduatoria dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, con l'indicazione del punteggio attribuito;
- l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, in quanto non hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'art. 10, con l'indicazione del punteggio attribuito;
- l'elenco delle istanze non ammesse alla fase della valutazione, con l'indicazione dei motivi di esclusione.

La pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione e delle graduatorie vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

#### **Art. 11**

##### **MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

Successivamente, all'esito positivo delle verifiche sui requisiti, saranno stipulati gli appositi atti di concessione che disciplinano gli obblighi tra le parti, e le modalità di erogazione del finanziamento concesso.

Entro 30 giorni dalla stipula della convenzione il soggetto beneficiario dovrà inviare alla Regione Campania il provvedimento di impegno di spesa relativo alla quota di cofinanziamento, se indicato nella candidatura.

La mancata osservanza, anche parziale, della presente prescrizione comporta la decadenza del beneficio del finanziamento.

#### **Art. 12**

##### **MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

L'erogazione del contributo per **l'intervento sull'immobile** avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione del 20% dell'importo della quota ristrutturazione ammessa a finanziamento successivamente alla stipula della convenzione;
- b) erogazione pari al 30% dell'importo della quota ristrutturazione, a seguito dell'espletamento della gara di appalto, previa presentazione di:
  1. quadro economico definitivo rideterminato;
  2. copia del contratto tra la stazione appaltante e la ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori;

3. attestazione da parte del responsabile unico del procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- c) ulteriore erogazione pari al 40% dell'importo della quota ristrutturazione, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge del 100% dell'anticipazione e dell'80% della seconda erogazione;
- d) erogazione finale del 10% dell'importo della quota ristrutturazione, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge del 100% delle risorse trasferite per l'intervento e previa assegnazione del bene al soggetto gestore, individuato con modalità di evidenza pubblica. Entro 90 giorni dall'erogazione del saldo dovrà essere trasmessa rendicontazione delle spese sostenute relativamente al saldo erogato

Tutte le erogazioni saranno comunque subordinate al rispetto delle modalità di rendicontazione e previste nella convenzione di cui al comma 1 dell'art. 11.

Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce "Accantonamenti".

La voce di spesa "Accantonamenti" può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale e che vengano affidate attraverso nuova procedura d'affidamento, previa autorizzazione da parte del dirigente dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del proponente, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere possa gravare sulla Regione Campania.

### **Art. 13**

#### **REVOCA DEL CONTRIBUTO**

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Campania ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo.

Il contributo sarà soggetto a revoca nei casi in cui il beneficiario risulti inadempiente rispetto agli obblighi riportati nella convenzione.

In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria. Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate.

### **Art. 14**



## **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Al presente Avviso viene allegata Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018.

### **Art. 15**

#### **INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del seguente procedimento è dott.ssa Paola Cornali.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, all' indirizzo <http://www.regione.campania.it> nella sezione - La Regione Informa.

Per informazioni e/o chiarimenti, gli interessati possono inviare una FAQ entro 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione all'indirizzo PEC [beniconfiscati@pec.regione.campania.it](mailto:beniconfiscati@pec.regione.campania.it)

### **Art. 17**

#### **NORMA DI RINVIO**

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.